

DEGRADO Contro il manifesto che deturpa la città decine di associazioni sono scese in strada per mostrare il proprio dissenso

La prova di forza... dei cittadini civili

“Partecipazione certo è libertà, ma è pure resistenza”. Così cantava Daniele Silvestri nella sua bellissima “A bocca chiusa” presentata al Festival di Sanremo. Una canzone di protesta, di sentimento e di resistenza. La stessa resistenza e la stessa partecipazione che hanno dimostrato ancora una volta una decina di associazioni di Latina l’obiettivo era quello di ripulire la città, attivandosi nello “Stacchinaggio Civile”. Uno stacchinaggio che puntava a sconfiggere l’implacabile “Attacchinaggio incivile”. Anche in questa campagna elettorale le affissioni abusive hanno preso il sopravvento. Cabine elettriche, fermate di autobus, alberi e recinzioni pubbliche sono state prese d’assalto come fossero territori da conquistare, in cui far prevalere il proprio simbolo. Rinascita Civile, Quartieri Connessi, Legambiente, Italia Nostra, Casa dell’Architettura, Villaggio Fogliano, Fiume Cavata, Latina Ciclabile, Codascons, MAD Arte, Valore Donna, Latina in Bicicletta e PrimaVeraLatina, hanno dato vita (sabato 16 febbraio) ad una manifestazione di protesta contro la pratica incivile dei manifesti elettorali affissi illegalmente al di fuori dagli spazi consentiti. Stacchinaggio fatto con le mani, con le palette e con la forza di chi, nonostante tutto, ha ancora la volontà di esigere il rispetto delle regole e della legge. Una legge precisa che il comitato organizzatore tiene a sottolineare. «Non è



CONTRO GLI ABUSIVI
L’associazione Quartieri Connessi contro le strutture nelle proprietà private

violata solo la normativa in materia di propaganda elettorale - precisano i promotori -, ma anche gli articoli 663, 635 e 639 del Codice Penale (deturpamento) e l’art. 23 del Codice della Strada che vieta qualsiasi installazione che possa provocare distrazione ai guidatori e conseguente pericolo. Inoltre, per le strutture in metallo poste in proprietà privata o in luoghi pubblici, si contrastano la normativa ed i regolamenti urbanistici, sia perché si tratta di veri e propri abusi edilizi, sia perché costituiscono un pericolo per l’incolumità pubblica, essen-



do privi di autorizzazione e di attestato di staticità». Oltre ad operare fisicamente lo stacchinaggio i promotori dell’iniziativa hanno anche depositato alle Autorità Competenti un esposto per denunciare la pratica incivile ed illegale dell’affissione di manifesti elettorali al di fuori degli spazi consentiti. «L’intenzione delle associazioni è di andare fino in fondo - precisano i responsabili delle associazioni -. Se fosse il caso, siamo pronti anche a denunciare i soggetti e gli Enti, qualora non dovessero intervenire immediatamente, perché si tratterebbe di un’omissione di atti di ufficio, comportamento penalmente rilevante».

Riccardo Angelo Colabattista

“Anche in questa campagna elettorale le affissioni abusive l’hanno fatta da padrone”

Il Censimento dell’Inciviltà

Oltre all’opera di stacchinaggio le associazioni scese in strada hanno operato anche un “Censimento dell’Inciviltà”. Si tratta di una fotografia di una parte della città in un giorno preciso e ad un orario circoscritto. Con carta e penna alla mano, la mattina del 16 febbraio (dalle ore 10:30 alle ore 11:40 circa) i volontari hanno contato i manifesti abusivi presenti nel centro città (da Piazza del Popolo a Piazza San Marco, da Piazza della Libertà a Piazza delle Prampolini). Il vincente, in questa sfida tra perdenti, è stata Gina Cetrone, di Fratelli d’Italia, con ben 65 manifesti fuori posto. In seconda posizione Nicola Calandrin, del medesimo partito, con 20 manifesti illegalmente esposti. Sul terzo gradino troviamo, a pari merito, Lilli D’Ottavi e Michele Nasso (Popolo della Libertà) con 15 manifesti a testa. Il partito che in assoluto è risultato il vincitore di questo “Censimento dell’Inciviltà” è stato quello di Fratelli d’Italia, sponsorizzato anche dal sindaco di Latina Giovanni Di Giorgi.



FERMATE DEI BUS TAPPEZZATE
Le fermate scambiate per spazi elettorali



RICOPERTE ANCHE LE CABINE ELETTRICHE
I manifesti vengono proprio affissi ovunque, senza controllo



Anche a Latina c’è CURVES, il più grande network di palestre per sole donne al mondo, con oltre 10.000 centri

Palestra per sole donne, un successo mondiale

Sì può restare in forma e perdere peso con soli 30 minuti di palestra? Ebbene sì, a patto che siate donne e che seguitate il programma di un centro Curves.

Di cosa si tratta? Del più grande network di palestre per sole donne al mondo, con oltre 10.000 centri, che sta riscuotendo grande consenso. In Italia sono già attivi 22 centri e uno a Latina.

Cosa c’è di diverso rispetto ai programmi offer-

“30 minuti
3 volte a settimana
senza orari o
giorni prestabiliti”

ti dalle varie palestre tradizionali? Proprio il fatto che sia rivolto solo ed esclusivamente alle donne e quindi pensato per rispondere alle loro esigenze, con un programma di 30 minuti a prova di donna in carriera o di mamma sfinita.

L’importanza di un programma dedicato la conferma anche Giuseppe Vercelli, psicologo dello sport: «Le donne necessitano di un esercizio basato sulla resistenza e sull’empowerment piuttosto che sui risultati rapidi». E del resto alle signore non interessa, o interessa meno, esibire



muscoli da primato, basta tonificare, tenersi in forma, perdere il peso in eccesso.

Nei club Curves ogni elemento è pensato appositamente per le donne: il tipo di allenamento, i macchinari, il personale, gli obiettivi. Grazie agli esclusivi attrezzi dotati di pistoni idraulici, capaci di abbinare l’esercizio aerobico a quello isometri-

co ed alle istruzioni della personal trainer (rigorosamente donna), si riescono a bruciare anche 500 calorie in solo mezz’ora di lavoro, attraverso esercizi specifici, pensati apposta per raggiungere l’obiettivo.

Al grido di “Niente uomini, niente specchi”, le signore di tutte le età e di tutte le taglie possono allenarsi e sudare lontane da sguardi indiscreti: 3 volte a settimana, costantemente seguite dallo staff che le motiva e controlla con discrezione il loro punto di partenza e il raggiungimento degli obiettivi, in qualunque momento della giornata, senza essere costrette da orari o gior-

ni prestabiliti. Già, perché le donne, o almeno molte di loro, frequentano poco le palestre la sera e nei weekend. Per ognuna il momento ideale per dedicare un po’ di tempo a se stesse è differente e difficilmente corrisponde con l’orario di corsi o lezioni.

Nei club Curves sono libere di frequentare ogni volta che hanno bisogno di essere accolte, coccolate e allenate, in tempo per rientrare puntuali a casa o in ufficio più in forma che mai. Pensate a Jane Fonda e ai suoi video ammazza-cellulite. Aggiungete un pizzico di piacere ed una briciola di autostima, un tocco di relax e avrete il vostro centro Curves.

**PORTA UNA BORSA DI GENERI ALIMENTARI
E TI REGALIAMO L’ISCRIZIONE***

Campagna Solidale di Raccolta Alimentari - Dal 11 al 22 marzo 2013

Latina Via Tuscolo, 1 - Via Veio, 24 Tel. 0773.283622 - www.curveslatina.it

Curves

*Promozione valida dal 11 al 22 marzo 2013 solamente per nuove clienti. Non accumulabile con altre offerte per iscrizioni ad un programma in 12 mesi. Solo nei centri che aderiscono alla promozione. Curves è una marca registrata di Curves International, Inc.